



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 - Tel: 0382575182
email: pvis01200q@istruzione.it - pvis01200q@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2023/24

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Classe 5[^]BS

PROFILO PROFESSIONALE	2
CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (d.p.r. 263/2012)	4
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	5
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE	6
QUADRO ORARIO	7
PROFILO DELLA CLASSE	8
DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO	10
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BS	10
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	13
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	14
OBIETTIVI TRASVERSALI	15
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "Tecnico dei servizi socio sanitari"	15
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	15
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENcate	16
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA	17
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA	18
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO	18
EDUCAZIONE CIVICA	18
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ	19
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES	19
ALLEGATI	19
IL CONSIGLIO DI CLASSE	20

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI

A conclusione del percorso, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

CORSI SERALI E ISTRUZIONE CARCERARIA (D.P.R. 263/2012)

Con il D.P.R. n.263 del 12 febbraio del 2012, sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi e didattici dei Centri di istruzione degli adulti (oggi CPIA), investendo in tale riforma i corsi serali attivati presso gli istituti di istruzione secondaria superiore e presso gli istituti di prevenzione e pena.

Preme evidenziare al riguardo – al di là degli aspetti organizzativo-funzionali del nuovo sistema - la nuova articolazione del percorso didattico che presenta importanti elementi di novità, che sono stati introdotti a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016:

1. i corsi serali costituiscono i percorsi di 2° livello di istruzione tecnica e professionale e vengono realizzati dalle istituzioni scolastiche di istruzione superiore, presso le quali rimangono incardinati;
2. i percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:
 - il primo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo didattico;
 - il secondo periodo (costituito da due gruppi di livello) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo didattico;
 - il terzo periodo (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale statale;
3. i percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili;
4. il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale, secondo le regole vigenti per tutti gli ordinamenti.

INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano e Storia	Raffaella Moncalero	NO
Lingua Inglese	Francesco Greco	NO
Seconda Lingua Francese	Francesca Secondi	NO
Matematica	Serenella Priolo	NO
Diritto e Legislazione socio sanitaria	Stefania Grignani	SI
Tecnica amministrativa ed economia sociale	Claudia Bandelli	NO
Psicologia generale ed applicata	Francesca Montessori	NO
Igiene e cultura medico sanitaria	Simona Fracchiolla	SI

QUADRO ORARIO

	<u>MATERIA</u>	<u>CLASSE IV</u>	<u>CLASSE V</u>
AREA COMUNE	Italiano	3	3
	Storia	2	2
	Inglese	2	3
	Francese	2	2
	Matematica	2	2
	Educazione civica (materia trasversale)	1	1
AREA INDIRIZZO	Diritto e Legislazione socio sanitaria	3	2
	Psicologia generale e applicata	4	5
	Igiene e cultura medico sanitaria	4	4
	Metodologie operative	2 (Primo livello del secondo periodo didattico)	
	Tecnica amministrativa ed economia sociale	2 (Secondo livello del secondo periodo didattico)	2
<u>Totale ore</u>		25	25

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale. Alcuni alunni sono inseriti nell'ambito lavorativo ed altri svolgono occupazioni saltuarie in attesa di un lavoro più stabile. La maggior parte della classe proviene dal secondo periodo didattico mentre due alunni sono di nuovo inserimento.

Il primo intervento, proseguito durante tutto il corso dell'anno, è stato quello di motivare gli studenti, sottolineandone le potenzialità individuali e sostenendoli di fronte ad eventuali insuccessi, per non riattivare il processo che li aveva indotti all'abbandono scolastico e per non far sentire inadeguati gli studenti più adulti.

Questo continuo rinforzo della motivazione si è reso particolarmente necessario in quanto alcuni alunni della classe, in generale motivati al raggiungimento dell'obiettivo e responsabili nel rispetto delle consegne, evidenziano molto spesso lacune di base e difficoltà di acquisizione di un metodo di studio unitamente a fragilità emotive.

Il consiglio di classe ha costantemente lavorato sulla volontà di agire e di operare in senso costruttivo per far affrontare e superare agli allievi le difficoltà di ordine logico - operativo insite in ogni disciplina, in particolare in quelle di indirizzo.

Nonostante gli sforzi profusi, alcuni alunni presentano ancora qualche lacuna, difficoltà nel metodo di studio e nell'acquisizione delle competenze, unitamente a forti fragilità emotive.

La classe, composta all'inizio dell'anno scolastico da 22 alunni, può essere descritta in questo modo:

- 14 alunni che hanno frequentato e che si sono impegnati raggiungendo differenti risultati.

Non tutti gli studenti hanno partecipato assiduamente alle lezioni, alcuni per la necessità di conciliare i tempi scolastici con le esigenze lavorative, altri invece per fragilità emotive che hanno richiesto interventi di rinforzo della motivazione da parte del consiglio di classe.

- 8 alunni che hanno abbandonato fin dall'inizio il percorso di studi.

Durante il Terzo periodo didattico le competenze di base acquisite sono state esercitate ed impiegate nella preparazione per l'Esame di Stato e i risultati raggiunti devono essere analizzati all'interno di un progetto per il Corso serale, frequentato, nel caso specifico, da studenti di età giovane che hanno ripreso un percorso interrotto o sono usciti da situazioni di disaffezione allo studio e alla scuola e da adulti che hanno voluto migliorare il proprio bagaglio culturale.

Provenienza territoriale

Gli studenti provengono da Pavia, ma anche da piccoli comuni vicini e dalla provincia di Milano.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

La classe proviene quasi interamente dal secondo periodo didattico, gli alunni di nuova iscrizione si sono inseriti in maniera aperta alla relazione contribuendo ad instaurare un clima

discretamente collaborativo anche se occorre sottolineare che la classe appare divisa in due gruppi non conflittuali, ma basati essenzialmente su differenti età ed esperienze lavorative.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Pur non avendo mantenuto la continuità didattica nella maggior parte delle discipline, la classe ha comunque costruito un percorso volto a recuperare parte delle lacune pregresse, a consolidare le competenze di base e in alcuni casi a potenziare le abilità.

Nel corso dell'ultimo anno, con l'avvicinarsi dell'Esame di Stato cui è seguito un aumento del carico emotivo e di lavoro, il consiglio di classe ha dovuto attuare frequenti interventi di rinforzo della motivazione e delle competenze attraverso l'attivazione di sportelli di recupero.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Sono rimaste alcune lacune in matematica e nella lingua inglese: la mancata continuità didattica nelle discipline non ha consentito una piena acquisizione dei contenuti disciplinari e delle metodologie di studio.

Osservazioni sul metodo di studio

In generale gli alunni hanno mostrato, nonostante le difficoltà dovute all'impegno richiesto dall'ultimo anno di corso, un atteggiamento globalmente positivo durante lo svolgimento delle lezioni. Tutti hanno seguito le lezioni con impegno, alcuni consolidando le competenze di base, altri acquisendo un metodo di studio in generale adeguato a consolidare competenze e abilità specifiche delle discipline professionali. In alcuni alunni permangono difficoltà nelle abilità logico - espositive, accentuate dalla fragilità emotiva.

Livelli generali raggiunti

Per quanto riguarda i risultati ottenuti in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle singole discipline, si possono individuare tre gruppi di livello:

- alunni che hanno ottenuto competenze adeguate e mediamente adeguate per affrontare l'Esame di Stato;
- alunni che presentano lacune di base generalizzate, fragilità emotive e nel metodo di studio che hanno frequentato le lezioni con assiduità e impegno;
- un'alunna che ha frequentato con continuità e con un certo impegno, ma che tuttora presenta molte difficoltà e talune fragilità emotive.

DATI RELATIVI AL SECONDO PERIODO DIDATTICO

La classe 4[^]BS (Secondo periodo didattico, primo e secondo livello) era costituita da 18 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	6
Studenti promossi con UDA da recuperare (1)	7
Non promossi (2)	5

1 (ammessi con UDA da recuperare nel corso del periodo didattico successivo)

2 (la maggior parte delle non promozioni dipende da un abbandono volontario del corso di studi)

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V BS

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Metodologie didattiche utilizzate

- lezione frontale
- lezione frontale con interventi individualizzati
- discussione guidata, anche di argomenti non disciplinari
- attività di gruppo
- attività di ricerca
- attività di studio e di rielaborazione personale
- utilizzo costante della lavagna multimediale

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata al ripasso, con l'intera classe, dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche. Le suddette attività sono servite per far superare ad alcuni alunni le UDA relative al secondo periodo didattico ed agli alunni di nuovo inserimento il necessario allineamento al percorso di studi.

I docenti hanno approntato le seguenti attività:

- recupero in itinere per approfondire le tematiche fondamentali relative ai programmi delle varie discipline
- elaborazione, autonoma o guidata, di mappe concettuali, sintesi tematiche
- studio autonomo guidato
- interventi mirati su argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Agli studenti è stata sempre data la possibilità di rimediare in caso di valutazioni insufficienti e il voto finale è stato assegnato tenendo conto dell'impegno, della situazione di partenza, delle competenze raggiunte.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione/potenziamento

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale.

Strumenti didattici utilizzati (libri, lavagna, LIM, PC, tablet, etc.)

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche.

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante.

Didattica a distanza: interventi, metodologia, strumenti utilizzati

- libri di testo

- lavagna multimediale

- materiali multimediali

- dispense predisposte dai docenti

- audiovisivi didattici

- computer, software didattici

- materiale prodotto dai docenti

- condivisione del materiale didattico attraverso Gsuite (Classroom), piattaforma d'Istituto Gli strumenti di verifica di cui il CDC si è avvalso sono:

- prove di verifica del raggiungimento di obiettivi specifici relativi a segmenti curricolari limitati;
- interrogazioni, prove scritte strutturate e semistrutturate;
- prove di verifica di obiettivi relativi a più ampi segmenti curricolari.

I criteri per la valutazione delle prove di verifica utilizzati sono:

-per la produzione scritta: domande a risposta singola atte a evidenziare le conoscenze, l'aderenza alla traccia, l'uso del linguaggio specifico, la capacità di analisi e di sintesi; quesiti a risposta multipla per valutare il grado di pertinenza della risposta; la trattazione sintetica per la conoscenza, l'organizzazione dei contenuti, l'aderenza alla traccia, l'uso del linguaggio specifico, la capacità di analisi e di sintesi.

-per la produzione orale si fatto ricorso a domande utili a potenziare e rilevare la pertinenza della risposta, l'uso del linguaggio specifico, l'esposizione, la capacità di analisi e sintesi.

Le tipologie delle prove di verifica sono state scelte in relazione alla natura della disciplina e del percorso didattico, alla programmazione dei consigli di classe, alle caratteristiche degli allievi.

PUNTI DI FORZA:

Tutti gli alunni, anche se con tempi diversi, hanno aderito alle attività proposte. Alcuni lo hanno fatto in modo saltuario a causa delle difficoltà legate ai mezzi di trasporto o per impegni lavorativi. Tutti hanno, comunque, potuto sfruttare l'occasione per sperimentare nuove opportunità di confronto e per riflettere sull'importanza di una comunicazione efficace e sul valore delle regole.

Si segnala l'interesse e la partecipazione alle attività per la realizzazione del percorso scelto per educazione civica.

CRITICITÀ:

La frequenza non costante e l'impegno casalingo non assiduo hanno reso in alcuni momenti più difficoltoso il lavoro, costringendo alcuni docenti a ridurre i contenuti per consolidare quelli fondamentali.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Conferenza	Giurista Prof. Luca Casarotti Università di Pavia	“ L’antifascismo e il suo contrario”	Percorso storico/politico su usi e abitudini del termine “antifascismo” a partire dalla politica contemporanea
Conferenza	Prof. Marcello Ravveduto Università di Salerno	“Le mafie contemporanee tra Tik Tok e la trap”	Cultura della legalità
Conferenza	Dott.ssa Alessandra Cerreti Sostituta Procuratrice DDA di Milano Valeria Scafetta Giornalista e scrittrice	“Oltre lo stereotipo: storie di donne che lottano le mafie”	Cultura della legalità
Conferenza	Operatori AVIS	“Sensibilizzazione alla donazione del sangue”	Educazione civica
Lezione frontale	Dirigente Korian Dr.ssa Clara Massaro	Le criticità organizzative delle RSA	Percorso professionalizzante
Lezione frontale	Dott.ssa Silvia Melino	Il codice deontologico	Percorso professionalizzante

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Le attività di PCTO per gli studenti non lavoratori sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva. Circa la metà degli studenti frequentanti svolge attività lavorativa continuativa con regolare contratto di lavoro.

Per loro non è stato ritenuto necessario predisporre alcuna ulteriore attività di PCTO. Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di PCTO.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predisporre e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- Potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise.
- Sviluppo delle capacità logiche e critiche.
- Acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico.
- Redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta.
- Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento:

relazioni con l'adulto:

- Sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori
- Utilizzare i suggerimenti
- Saper formulare obiezioni in tono corretto
- Avanzare proposte per migliorare la relazione

relazioni con la classe:

- Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise
- Assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee
- Svolgere la propria parte nel lavoro collettivo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENATE

Materia	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Quesiti a trattazione sintetica	Problema Casi Esercizio
Italiano	3	5	3		4	
Storia	2		3		5	
Francese	2			3		
Igiene e cultura medico sanitaria	4				4	
Inglese	2			1		
Matematica	3				3	3
Diritto e legislazione socio sanitaria	3		4			
Ed. civica*			1		2	1
Psicologia generale e applicata	2		3		2	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	2		2		2	2

*Dato il carattere multidisciplinare della materia, oltre alle prove somministrate dalla docente referente, i singoli docenti delle discipline che hanno partecipato alla programmazione hanno somministrato prove parziali limitatamente al proprio contributo didattico.

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 5 ore.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Durata ore</i>
26/03/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5
16/04/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	5

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Seconda Prova della durata di 5 ore. Per gli istituti professionali la seconda prova riguarda la disciplina caratterizzante il percorso di studi (allegato B3 O.M. 65 del 14/03/2022); le prove sono state elaborate in modo collegiale dai docenti titolari delle discipline coinvolte, tenendo conto dei quadri di riferimento adottati con il d.m. 769 del 2018.

<i>Data</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Durata ore</i>
25/03/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5
22/04/2024	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi	5

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 55 del 22 marzo 2024, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- proposta di percorsi interdisciplinari;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di PCTO;
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione verrà svolta in data 22 maggio 2024

Materiali in copia per la Commissione .

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nei programmi delle discipline coinvolte.

La classe ha aderito alle seguenti iniziative proposte dall'istituto scolastico:

Percorso	Soggetti coinvolti
“La scuola incontra il sindacato”	CGIL

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano:

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- materiale utilizzato per la simulazione del colloquio;
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- PDP per alunni DSA e BES secondo l'art. 25 O.M. n. 55 del 22/03/2024 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Raffaella Moncalero	
Stefania Grignani	
Francesca Secondi	
Francesco Greco	
Serenella Priolo	
Francesca Montessori	
Claudia Bandelli	
Simona Fracchiolla	

Pavia, 15 Maggio 2023

La Dirigente Scolastica
(*Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini*)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	—
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	6	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	—
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	6	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	—
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	6	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	—
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	6	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B	PUNTI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	—
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di tesi e argomentazioni	9-10	
	Adeguate individuazione di tesi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	—
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	9-10	
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	6	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	—
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguate formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C	PUNTI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	—
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	—
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	—
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	—
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	—
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	—
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3	—
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	—
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	—
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

<i>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Punteggio max per ogni indicatore</i> <i>(totale 20)</i>	<i>Punti</i>
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	3
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	2
	Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori	1
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	7
	Utilizza in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza i vincoli presenti nella traccia in modo corretto e abbastanza completo.	6
	Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	5
	Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera non completa.	4
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale	3

	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. In presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	2
	Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Non riconosce i vincoli presenti nella traccia.	1
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	7
	Sviluppa i punti della traccia in modo approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	6
	Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di contributi personali pertinenti e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	5
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	4
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e non sempre dimostra una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	3
	Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo non risulta essere sufficiente	2
	Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto e dimostra una scarsa padronanza delle competenze tecnico-professionali	1
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	3
	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa e utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	2
	Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale a volte non adeguato	1
TOTALE	/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Raffaella Moncalero

LIBRO DI TESTO: Paolo Di Sacco, Chiare lettere 3. Dall'Ottocento a oggi. Pearson editore.

PROGRAMMA

- **L'ETA' DEL REALISMO:**

Verga: I Malavoglia - Prefazione "La fiumana del progresso", La famiglia Toscano, L'addio alla casa del nespolo.

Mastro don Gesualdo - La morte di Gesualdo

Vita dei campi – Nedda, La roba

- **IL DECADENTISMO:**

Pascoli: Il fanciullino

Myriciae – Novembre, Il lampo, Il tuono, Il temporale, X agosto

Canti di Castelvecchio – Il gelsomino notturno

D'Annunzio: Le vergini delle rocce – Il programma del superuomo

Alcyone – La pioggia nel pineto

- **IL GRANDE ROMANZO**

Svevo: La coscienza di Zeno - Il fumo (cap. III), Psico-analisi (cap. VIII), La morte di mio padre (cap. IV)

Pirandello: Novelle per un anno – Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal – Adriano Meis

Uno, nessuno e centomila – Il naso di Moscarda

L'umorismo, *parte seconda, cap II* – La differenza tra umorismo e comicità: *la vecchia imbellettata*.

- **L'ETA' CONTEMPORANEA: I grandi poeti del Novecento, il Neorealismo**

Ungaretti: Allegria, sez. Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli,
Sono una creatura, Soldati

Montale: Ossi di seppia – Non chiederci la parola, Merigiare pallido e
assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato

Satura – Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Saba: Canzoniere, sez. Autobiografia – Mio padre è stato per me
l'assassino; Canzoniere, sez. Mediterranee – Ulisse

Primo Levi: Se questo è un uomo – Sul fondo

Cesare Pavese: La casa in collina – E dei caduti che facciamo

Calvino: Prefazione 1964

Ultimo viene il corvo - Andato al comando

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Raffaella Moncalero

LIBRO DI TESTO: Nuovi Orizzonti, M. Crippa – L. Crippa, Ed. Loescher

PROGRAMMA

- **EUROPA E MONDO NEL PRIMO NOVECENTO**

Il primo '900 e l'Età giolittiana

La prima guerra mondiale

- **TOTALITARISMI**

Comunismo, Nazismo e Fascismo

- **DEMOCRAZIE IN CONFLITTO**

Il contesto internazionale

La seconda guerra mondiale

- **IL MONDO DIVISO**

La guerra fredda

L'Italia dalla costituzione al miracolo economico

- **NUOVI SCENARI DEL XXI SECOLO - UNA SOCIETA' GLOBALIZZATA**

Gli anni '60 e '70: l'epoca della distensione

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Prof.ssa Bandelli Claudia

LIBRO DI TESTO: Appunti

PROGRAMMA

UDA 1 - Il sistema economico e i soggetti economici

- 1) L'economia sociale: primo settore, secondo settore e terzo settore (delle aziende no profit)
- 2) Onlus
- 3) cooperative sociali
- 4) cooperative di credito

Il sistema economico

- 1) teorie e sistemi collettivista, liberista, misto (cenni)

UDA 2 - Il sistema previdenziale e assistenziale

- 1) Il welfare State
- 2) Previdenza sociale: pensione (solo concetto) e gli ammortizzatori sociali (Cassa integrazione e NASPI)
- 3) Assistenza e protezione sociale
- 4) INPS
- 5) INAIL
- 6) Sicurezza sul lavoro: obblighi dei lavoratori e obblighi dei datori di lavoro

UDA 3 - La gestione delle risorse umane

- 1) Concetto di lavoro dipendente e di lavoro autonomo
- 2) Il diritto del lavoro e le fonti del diritto del lavoro
- 3) Lo Statuto dei lavoratori (L. 300/70)
- 4) I CCNL (Contratti collettivi nazionali del lavoro)
- 5) Le principali forme di contratti di lavoro attualmente in vigore
- 6) Piani e fonti di reclutamento del personale (cenni)
- 7) Il mercato del lavoro (cenni)
- 8) La nascita del rapporto di lavoro (la comunicazione obbligatoria al centro per l'impiego e il contratto)
- 9) In che cosa consiste la contabilità del personale (cenni)

- 10) I libri obbligatori per il datore di lavoro
- 11) Gli elementi della retribuzione
- 12) Calcolo completo della busta paga: dall'imponibile contributivo al netto in busta (inclusa IRPEF e detrazioni)
- 13) Il TFR: cenni relativi al concetto
- 14) Il periodo di prova
- 15) L'estinzione del rapporto di lavoro: dimissioni, pensionamenti e forme di licenziamento (in particolare licenziamento oggettivo e soggettivo)

UDA 4 - Le aziende del settore socio sanitario

- 17) asl (ora AST), strutture sociosanitarie (RSA), cenni al nido
- 18) Organizzazione e qualità nel settore socio-sanitario

Pavia, 15/05/2024

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: FRANCESCO GRECO

LIBRO DI TESTO: I. Piccoli, "A WORLD OF CARE", Editore San Marco.

PROGRAMMA

- **THE ELDERLY:** General characteristics; a better life for older people; physical changes and mental decline; nursing homes.
- **CAREER IN THE SOCIAL SECTOR:** general features; childcare; elderly people's care assistance.
- **HUMAN RIGHTS:** Freedom of thought and speech; right to education; right to work; the universal declaration of human rights.
- **SOCIAL ISSUES:** World poverty; Hunger and starvation; unemployment; social exclusion.
- **CONTEMPORARY SOCIETY:** Future workspaces; environment and sustainability; technology and new lifestyles.

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Francesca Secondi

LIBRO DI TESTO: P. Revellino, G.Schinardi, E. Tellier, "ENFANTS, ADOS, ADULTES, Clitt" .

PROGRAMMA

- La préadolescence et l'adolescence (les transformations physiques, physiologiques, psychologiques et relationnelles, les conduites à risque, les thématiques délicates)
- Les personnes âgées (les pathologies des personnes âgées, l'alimentation anti-âge)
- Les troubles dsa (dyslexie, dyscalculie, dysphasie, dyspraxie, déficit d'attention) et le handicap (autisme, épilepsie, syndrome de Down)
- L'alimentation équilibrée (vitamines, protéines, glucides, gras saturés et insaturés)
- Le monde du travail dans le secteur socio-médical (rédaction d'un CV assorti d'une lettre de motivation)

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Francesca Montessori

LIBRO DI TESTO: A. Como- E. Clemente- R.Danieli – La Comprensione e l'esperienza – Edizioni Paravia

PROGRAMMA

- **Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari**
 - La psicoanalisi freudiana
 - Le teorie psicoanalitiche post freudiane: A. Adler; E. Erikson
 - Le teorie dei bisogni : il concetto di bisogno; l'influenza dei bisogni sui comportamenti; la gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario
 - La psicoanalisi infantile : Melanie Klein; Donald Winnicott; René Spitz; le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario

- **La figura professionale dell'operatore socio-sanitario**
 - Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario: i servizi alla persona; le professioni di aiuto; le linee guida dell'operatore socio-sanitario; i rischi che corre l'operatore socio-sanitario
 - Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario: la relazione di aiuto; le abilità di *counseling*; la capacità di progettare un intervento individualizzato

- **L'intervento sui minori e sui nuclei familiari**
 - Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento: le fasi dell'intervento; la terapia basata sul gioco; la terapia basata sul disegno
 - Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti: la prevenzione; la terapia familiare basata sul gioco
 - I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori: servizi socio-educativi, ricreativi, e per il tempo libero; servizi a sostegno della genitorialità; servizi residenziali per minori in situazioni di disagio
 - Un intervento individualizzato per i minori in situazione di disagio

- **L'intervento sui soggetti diversamente abili**
 - Le modalità di intervento sui "comportamenti problema": le fasi che preparano all'intervento; i tipi di intervento sui comportamenti problema
 - I servizi a disposizione dei diversamente abili: gli interventi sociali; i servizi residenziali e semiresidenziali
 - Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili

- **L'intervento sulle persone con disagio psichico**
 - La terapia farmacologica: gli ansiolitici; gli antidepressivi e gli stabilizzanti del tono dell'umore; gli antipsicotici

- La psicoterapia: le caratteristiche e le finalità della psicoterapia; la psicoanalisi; la terapia comportamentale; la terapia cognitiva; le psicoterapie umanistiche; la terapia sistemico- relazionale
- Le terapie alternative: l'arteterapia; la pet therapy
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico: la medicalizzazione della malattia mentale; l'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978
- Un intervento individualizzato per i soggetti con disagio psichico
- **L'intervento sugli anziani**
 - Le terapie per contrastare le demenze senili: la scelta del trattamento più adeguato; la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; il metodo comportamentale; la terapia occupazionale
 - I servizi a disposizione degli anziani: i servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali; l'hospice: un servizio per malati terminali; il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani
 - Un intervento individualizzato per gli anziani affetti da demenza

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Simona Fracchiolla

LIBRO DI TESTO: appunti della docente

PROGRAMMA

UDA 1. GRAVIDANZA E PARTO

- Meiosi, gametogenesi
- Fecondazione e sviluppo embrionale
- Annessi embrionali: placenta, cordone ombelicale, sacco e liquido amniotico
- Interruzione volontaria e terapeutica della gravidanza (L. 194/78)
- Prevenzione del rischio in gravidanza: esami ematici e di laboratorio
- Diagnosi prenatale (ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi)
- Il parto: parto eutocico e parto distocico.
- Il periodo neonatale: test di Apgar
- Screening metabolici neonatali (L. 104/92, L. 167/16)
- Cenni alle principali patologie neonatali: malattia emolitica neonatale, malattia emorragica del neonato

UDA 2. PATOLOGIE GENETICHE E TRASMISSIONE DEI CARATTERI EREDITARI

- Cromosomi, geni, alleli
- Trasmissione delle malattie genetiche: malattie autosomiche recessive e dominanti, malattie X-linked
- Malattie da aberrazione cromosomica: monosomie e trisomie

UDA 3. DISABILITA'

- Cause: prenatali, neonatali, postnatali. Complesso TORCH, traumi da parto ● cecità,
- sordità,
- sclerosi multipla,
- epilessia,
- paralisi cerebrali infantili,
- schizofrenia,
- disturbi dello spettro autistico

UDA 4. SENESCENZA

- Cenni agli aspetti demografici della senescenza
- Modificazioni fisiche nella senescenza
- Principali patologie dell'anziano: morbo di Parkinson, demenze e morbo di Alzheimer, patologie cardiovascolari e cerebrovascolari

Pavia, 15/05/2024

DOCENTE: Serenella Priolo

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Barozzi, Trifoni, “Lineamenti di analisi” e

“Moduli di matematica: Statistica e Probabilità”, Ed. Zanichelli

PROGRAMMA

- Definizione di funzione, dominio e codominio
Classificazione delle funzioni.
Esempi di funzioni note: la f. lineare, la f. quadratica, la f. esponenziale e la f. logaritmica, come inverso della funzione esponenziale.
- Studio di funzione (intera e razionale fratta)
Dominio (C.E.), Immagini e controimmagini, Segno, Intersezione con gli assi,
Comportamento agli estremi del C.E.: limiti e asintoti, Continuità e discontinuità.
Calcolo di limiti in semplici casi. Forme indeterminate $+\infty-\infty$ e ∞/∞ .
- Lettura del grafico
Dominio, Segno, Intersezione con gli assi, Limiti agli estremi del C.E., Asintoti, Crescenza e Decrescenza, Massimi e minimi, Continuità e discontinuità, Punti di discontinuità, Codominio.
- Statistica
Definizione di indagine statistica, Popolazione e caratteristica, frequenze assolute, relative e percentuali. Classi di frequenza.
Rappresentazione grafica dei dati: ortogramma, istogramma, diagramma cartesiano, areogramma, ideogrammi e cartogrammi.
Gli indici di posizione centrale: media e media ponderata, moda e mediana. Cenni alla distribuzione di tipo gaussiano.
Lettura ed interpretazione di grafici statistici.
- Probabilità di un evento
Definizione; evento certo, possibile ed impossibile; evento contrario. Cenni a probabilità di A o B e probabilità di A e B. Giochi equi, gioco d'azzardo. Rovina del giocatore.

Pavia, 15/05/2024

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

DOCENTE: Stefania Grignani

LIBRO DI TESTO: Chiara Paladino “Diritto e legislazione socio sanitaria” - Simone Scuola Editore

PROGRAMMA

IMPRENDITORE

- L'imprenditore e le sue caratteristiche
- L'imprenditore collettivo (Società)- Contratto di società
- I conferimenti e differenza tra capitale sociale e patrimonio sociale
- Scopo di lucro (utile e perdita - lucro oggettivo e lucro soggettivo)
- Società, associazioni, fondazioni e comitati
- I tipi di società
- Statuto dell'imprenditore commerciale
- Le società di persone: tipi e caratteristiche
- Autonomia patrimoniale imperfetta
- Responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali illimitata e solidale
- Le società di capitali: tipi e caratteristiche
- Personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta
- Organi delle società di capitali
- Lo scopo mutualistico: evoluzione dello scopo mutualistico mutualità interna e mutualità esterna
- Tipi di cooperative e disciplina giuridica
- Le cooperative a mutualità prevalente (mutualità interna ed esterna - utilità sociale)
- Le cooperative sociali
- Elementi caratterizzanti le società cooperative (Principio della porta aperta e ammissione del nuovo socio - variabilità del capitale sociale - voto per testa nell'assemblea dei soci)
- Gli organi sociali delle cooperative

QUALITA', AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO, PRIVACY, RESPONSABILITA' DEGLI

OPERATORI SANITARI, CARTE DEI SERVIZI

- La qualità nei servizi

- L'autorizzazione e l'accreditamento
- La Carta dei servizi
- Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale: art. 2043 c.c.
- La responsabilità nei servizi socio sanitari: la responsabilità contrattuale della struttura ed extracontrattuale dell'operatore
- L'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile
- La responsabilità penale dell'operatore sanitario (art. 590 sexies cp)
- Il trattamento dei dati personali e i principi che lo regolano
- I soggetti della privacy
- I data breach
- il trattamento dei dati sensibili

AUTONOMIE TERRITORIALI E RETI SOCIALI

- Autonomie locali nella Costituzione

SSN

- Art. 32 Cost.
- 1978: nascita del SSN. Riforme del 1992 e 1999. Principi del SSN
- Principio di sussidiarietà
- ASL: organi e organizzazione

ASSISTENZA SOCIALE

- Art. 38 Cost.
- L. 328 /2000
- Welfare State e Welfare mix
- Le aree d'intervento dell'assistenza sociale

L. 104/1992

- Integrazione scolastica e lavorativa dei disabili

Pavia, 15/05/2024

Tematica: “Gli Anni Settanta in Italia”

- La legge sull’aborto: “194: la legge della discordia”: Visione del documentario tratto dalla trasmissione “Passato Presente”(Stagione 2017/18) RaiPlay e riflessioni sul tema
- Il terrorismo degli *Anni di piombo*.
- The Abortion Act 1967 UK. Lettura dell’articolo “*The Abortion Act’s paternalism belongs to the 1960s*” di Sally Sheldon. The Guardian on-line (22/03/2012).
- La loi Veil (1974) sur l’IVG (interruption volontaire de grossesse) ouvrant la voie à la légalisation de l’avortement .
- La nascita dello Statuto dei lavoratori, i diritti dei lavoratori e i principali articoli della Costituzione
- Il trattamento dei malati mentali nei manicomi; l’assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978; la tutela della salute mentale; i centri di salute mentale
- La Dichiarazione dei Diritti del fanciullo del 1959 e la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia del 1989. I diritti negati: i bambini soldato; il lavoro minorile; lo sfruttamento sessuale; l’istruzione negata
- La maternità surrogata

Pavia, 15/05/2024

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA del 25/03/2024

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

PRIMA PARTE

Il maltrattamento minorile

“ Così come le relazioni familiari possono essere la più importante fonte di sostegno ed educazione, esse possono essere anche una potente fonte di sofferenza. Nulla è più esemplificativo del caso del maltrattamento infantile. Ogni giorno migliaia di bambini piccoli, ragazzi e adolescenti vengono colpiti, picchiati, affamati, molestati sessualmente o comunque maltrattati da coloro che se ne dovrebbero prendere cura. Altri bambini invece non sono oggetto di queste forme di maltrattamento fisico ma sono vittime di maltrattamento psicologico, venendo rifiutati, ridicolizzati o persino terrorizzati dai loro genitori.”

David R. Shaffer, *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova, 1997

Descrizione di un breve caso

Marco è un bambino che frequenta il secondo anno della scuola primaria. Con gli adulti è molto diffidente, in classe alterna momenti di apatia e di distacco ad altri di aggressività e iperattività. Le insegnanti raccontano che si rifiuta di disegnare e se accetta di farlo si rappresenta sempre con sembianze mostruose. I genitori non partecipano alla vita scolastica e, nonostante siano stati invitati a farlo, non hanno mai avuto colloqui con i docenti. Marco a volte ha dei piccoli lividi, ma gli insegnanti non vi hanno mai dato peso poiché è un bambino molto vivace e lui stesso riferisce che spesso cade e si fa male. Un giorno però, dopo una caduta durante la ricreazione, Marco viene portato al pronto soccorso dal 118 per gli accertamenti necessari. I medici si accorgono che ci sono delle vecchie cicatrici sospette e lividi precedenti per cui si decide di accertare se siamo di fronte ad un caso di maltrattamento minorile.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento del maltrattamento minorile che può verificarsi in famiglia e illustri le fasi dell'intervento.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due tra i quesiti proposti

- 1) Quale valenza hanno e come possono essere utilizzati il gioco e il disegno in ambito diagnostico e terapeutico
- 2) In alcuni soggetti affetti da disabilità intellettiva possono manifestarsi quelli che vengono definiti "comportamenti problema". Spiegare di cosa si tratta e le modalità di intervento sui "comportamenti problema", soffermandosi sulle fasi che preparano all'intervento
- 3) I servizi a disposizione dei diversamente abili: gli interventi sociali; i servizi residenziali e semiresidenziali
- 4) Le diverse forme di disabilità e le loro possibili cause

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA del 22/04/2024

PRIMA PARTE

UN INTERVENTO PER CARLO

Carlo, in preda a uno dei suoi deliri di persecuzione, tenta con una sedia di colpire la madre, la quale, spaventata dalla situazione, allerta il 118.

Carlo ha già subito tre ricoveri, ognuno dei quali si è risolto piuttosto bene: ogni volta, infatti, ha intrapreso una terapia specifica per la sua patologia che ha migliorato visibilmente i sintomi. Dopo una ventina di giorni dalle ultime dimissioni, però, rientrato a casa, ha smesso di assumere i farmaci che gli erano stati prescritti e non si è più presentato al colloquio settimanale con lo psichiatra. Negli ultimi giorni Carlo era sospettoso, inquieto e irrequieto a livello motorio, talvolta la madre lo sentiva parlare da solo con tono molto arrabbiato ed aggressivo e trascorreva molto tempo sveglio, anche di notte.

Quando la madre arriva al Pronto soccorso le viene comunicato che Carlo verrà nuovamente ricoverato nel Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, e che, se sarà possibile, verrà accolto in una struttura residenziale per un certo periodo di tempo.

Ipotizza di far parte di un'equipe che lavora nel Centro di Salute mentale cittadino e che veniate contattati dal Servizio psichiatrico di diagnosi e cura in cui è ricoverato Carlo: vi viene presentata la situazione del paziente e l'idea di inserirlo all'interno di un servizio residenziale. Decidete di preparare un Piano di intervento, seguendo lo schema: Analisi della situazione, dei bisogni, individuazione delle risorse disponibili, identificazione degli obiettivi, previsione delle attività e dei tempi, valutazione.

SECONDA PARTE

Quesiti a risposta aperta (svilupparne due a scelta tra i quattro proposti)

1. Dal trattamento dei malati mentali nei manicomi all'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978 e i servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
2. Definire e inquadrare la schizofrenia, riportandone i sintomi positivi e negativi
3. In che cosa consistono e quali sono le terapie "alternative" che si possono usare per curare il disagio psichico?
4. I sintomi cognitivi, comportamentali e psichici della demenza senile

ALLEGATO 5: MATERIALI SIMULAZIONE COLLOQUIO

Materiale in copia per la Commissione